

globale», racconta la segretaria Fiom di Civitavecchia, Elsa Bertero.

**LA PAGA GLOBALE**

Paga globale. In pratica il lavoratore ha una busta paga ineccepibile, c'è l'assicurazione Inail, i contributi Inps. Peccato che l'accordo fatto con l'azienda, magari per 8-9 euro all'ora, sia «onnicomprensivo», comprenda cioè Tfr, ferie, tredicesima, festivi. Tutto insomma, globale significa questo. Capita anche che nelle buste paga ci sia scritto un orario canonico, ad esempio 160 ore mensili, e poi se ne facciano 220, 230. «Tutto questo è nemico della sicurezza. Dopo l'esposto, le forze dell'ordine ci hanno chiesto di trovare un testimone diretto che raccontasse. Lo abbiamo cercato per mesi, ma non c'è stato verso, corrono troppi rischi, non se la sentono».

Dalla conferenza stampa dei me-

**Sfruttamento**

Contro il caporalato un esposto nel 2007 ma è prevalsa la paura

talmeccanici Cgil emerge una moderna realtà di sfruttamento che, ovviamente non fa capo all'Enel, ma avviene in casa sua: «È impossibile che sia all'oscuro di tutto», è la denuncia. C'è poi un altro elemento: all'interno della centrale, l'Enel è presente con le due strutture «che gestiscono le norme di sicurezza in modo autonomo e distinto l'una dall'altra. «Enel Produzione appare davvero una zona franca rispetto all'applicazione del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - afferma Cremaschi - in quanto non accetta il confronto con i rappresentanti della sicurezza delle aziende metalmeccaniche in subappalto». Di qui l'accusa di «tirarsi fuori». Quanto alle imprese in subappalto, «in gran parte di esse non esistono i rappresentanti per la sicurezza» e guai ad iscriversi al sindacato «si rischia il licenziamento». Al processo, la Fiom si costituirà parte civile e chiede al ministero del Lavoro un'ispezione a tappeto in tutte le imprese in subappalto. ❖

**AFFARI**

EURO/DOLLARO: 1,3358

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| <b>FTSE MIB</b><br>22820,01<br>-1,43% | <b>ALL SHARE</b><br>23355,68<br>-1,31% |
|---------------------------------------|--|

**UNIPOL**

**Culturability**

«No a una crescita speculativa, si allo sviluppo basato sui bisogni delle persone». La fondazione di Unipol, Unipolis, presenta «culturability»: con la cultura una società più sostenibile.

**FEDERLEGNO**

**Crollo**

Nel 2009 il fatturato della filiera legno-arredamento è sceso del 18,2% a 32,4 mld. Preconsuntivi Federlegno Arredo e Cosmit, che organizza il Salone del mobile dal 14 aprile a Fieramilano.

**TMEDIA**

**Niente utile**

Telecom Italia Media inverte il trend, ma niente utile per tre anni. Riduzione delle perdite nel 2009 (da -93,9 a -72,5 mln). Via libera dall'assemblea all'aumento di capitale da 240 mln.

**INTESA**

**Italia-Cina**

Intesa Sanpaolo e Assolombarda hanno sottoscritto un accordo per sostenere le imprese italiane che operano in Cina e le controparti cinesi interessate a operare in Italia.

**MEDIOCREDITO**

**In crescita**

Mediocredito, gruppo Intesa, chiude il 2009 con un utile netto in crescita a 65,3 mln e +28% degli accantonamenti su crediti, per il peggioramento della situazione delle pmi.

**«Meno Stato, meno tasse»  
Oggi a Parma si ritrova  
la solita Confindustria**

Oggi a Parma inizia l'assemblea biennale organizzata dal Centro studi dell'Associazione degli industriali. Sempre le stesse parole d'ordine di cinque anni fa: meno stato e fisco. Un'organizzazione sempre uguale a se stessa.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA

Ancora Parma. Gli industriali tornano nel capoluogo padano (oggi e domani), chiamati a raccolta da Emma Marcegaglia per l'assemblea biennale organizzata dal Centro studi dell'Associazione. Parma come nel 2001, con il duello imminente Berlusconi-Rutelli. Ricordate? «Il mio programma è il vostro», disse il candidato premier quella volta in veste di imprenditore. Parma come nel 2002, con il centrodestra ancora rampante, inebriato da quel «meno tasse», tanto rampante da voler annientare qualsiasi avversario a suon di boati da curva. Fu allora che Pier Luigi Bersani si prese un fischio dalla platea, e rispose calmo: «fischii, fischii pure lei». Eppure stavolta non è la stessa Parma.

Il fatto è che le elezioni sono già passate. Non si tratta più di tifare, né di bacchettare gli avversari. Ci sono tre anni per costruire. Stavolta davvero i 5mila imprenditori giunti da tutta Italia (un record di presenze) dovranno confrontarsi con programmi, azioni di governo, scelte di policy. Il punto di partenza sembra chiaro già alla vigilia: le tasse. Lo si comprende dallo studio commissionato da Viale dell'Astronomia all'Istituto Bruno Leoni (Ibl) sulle libertà d'impresa. Un'analisi che inchioda il nostro Paese agli ultimi posti in Europa. Nel saggio si parla di «libertà dallo Stato», libertà dalla regolazione, libertà di impresa e naturalmente libertà dal fisco. Tutti indici negativi, stando all'analisi voluta dagli imprenditori. Come dire: troppo Stato, troppo fisco, troppe rego-

le. Dopo aver chiesto incentivi, case integrazioni e sussidi, le imprese si riscoprono iperliberiste (nel bel mezzo della crisi reale) e tornano a sperare in un passo indietro dello «Stato ipertrofico», tornano a chiedere una nuova politica di dismissioni (cioè privatizzazioni) dopo lo stop imposto dalla fine degli anni 90. E soprattutto, tornano a chiedere un fisco leggero. .

**TUTTO GIÀ VISTO**

Una Confindustria già sentita, già vista, già vecchia. Ma un confronto, in verità, del tutto nuovo. La presenza di Pier Luigi Bersani (oggi) e di Giulio Tremonti (oggi) sarà l'occasione per misurare lo stadio effettivo del confronto politico dopo l'ultimo round delle regionali e in vista

**FARMINDUSTRIA**

«La ricerca in Italia non è considerata un fattore economico. Vengono chiusi laboratori importanti nella completa indifferenza della classe politica». Così al convegno di Farmindustria.

delle riforme tanto annunciate. Giocare in casa della Lega, proprio nella piana padana, per Tremonti sarà un vantaggio certo, anche se sarà difficile continuare ad eludere (come ha fatto finora) il tema della riduzione fiscale, quasi un tabù oggi per qualsiasi ministro del tesoro, visto lo stato dei bilanci pubblici.

Per Bersani la prima uscita post-elettorale nella «sua» Emilia sarà anche l'occasione per misurare le dimensioni della crisi identitaria della sinistra. Quanto al governo, la parola finale spetterà a Berlusconi (domani): e sarà lì che si vedrà se è ancora il «registra» del centrodestra, o solo un comprimario di Umberto Bossi. ❖

**SOCIETÀ COOPERATIVA 13 FEBBRAIO**

P. IVA: 04061580017 - Albo Nazionale Cooperative n. A112020

**Avviso di convocazione assemblea ordinaria dei soci**

È indetta in prima convocazione, per il giorno 28 aprile 2010 alle ore 15,00, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2010 alle ore 19,00 presso la sede sociale in Pinerolo Via San Giuseppe n. 21, l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2009 e relativi allegati;
  - 2) Relazione del Collegio Sindacale;
  - 3) Varie ed eventuali.
- Pinerolo, 01/04/2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **Giulio Blanc**

**SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA CLARA**

P. IVA: 01782620015 - Albo Nazionale Cooperative n. A112233

**Avviso di convocazione assemblea ordinaria dei soci**

È indetta in prima convocazione, per il giorno 28 aprile 2010 alle ore 14,30, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2010 alle ore 18,30 presso la sede sociale in Pinerolo Via San Giuseppe n. 21, l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2009 e relativi allegati;
  - 2) Relazione del Collegio Sindacale;
  - 3) Varie ed eventuali.
- Pinerolo, 01/04/2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **Renzo Vanzo**